

VERBALE RIUNIONE

Comitato Proponente e del Comitato per le Consultazioni con le Parti Sociali, Economiche e Produttive dei Corsi di Dottorato

Riunione del 06 aprile 2022 - ore 15:30

Attività consultative per l'istituzione di un Corso di Dottorato inerente le tematiche dei "Big Data"

Il giorno 06 aprile 2022 alle ore 15:30 si riuniscono in modalità telematica gli Organi di Ateneo con Comitato Proponente e il Comitato per le Consultazioni con le Parti Sociali, Economiche e Produttive dei Corsi di Dottorato. In tale occasione, si sono riuniti solo i componenti dei Comitati afferenti alle aree di interesse tematico relative ai Big Data.

Comitato Proponente dei Corsi di Dottorato:

- **Prof.ssa Maria Antonella Ferri**, Preside della Facoltà di Economia, Professore Ordinario di Economia - PRESENTE
- **Prof. Andrea Mazzitelli**, Presidente del Presidio Qualità di Ateneo, Professore Associato di Statistica economica - PRESENTE
- **Prof. Francesco Paolone**, Professore Ordinario di Economia aziendale - PRESENTE
- **Prof.ssa Barbara Martini**, Professore Associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni - PRESENTE

Comitato per le Consultazioni con le parti sociali, economiche e produttive dei Corsi di Dottorato:

- **Dott. Gaetano Fausto Esposito**, Segretario Generale dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Assocamerestero) - PRESENTE
- **Dott. Paolo Ghezzi**, Direttore Generale InfoCamere - PRESENTE
- **Dott. Alessandro Rinaldi**, Dirigente Area studi e ricerche del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - PRESENTE

Organi di Ateneo:

- **Prof. Giovanni Cannata**, Magnifico Rettore dell'Universitas Mercatorum - PRESENTE
- **Dott.ssa Patrizia Tanzilli**, Direttore Generale dell'Universitas Mercatorum - PRESENTE
- **Dott. Daniele Quadrini**, PTA - PRESENTE
- **Dott.ssa Federica Mariggì**, PTA - PRESENTE

Presiede e coordina la riunione il **Prof. Cannata**, che apre i lavori di consultazione con l'obiettivo di coordinare la progettazione in ossequio alla normativa vigente.

Il **Prof. Cannata**, in accordo con la **Dott.ssa Tanzilli**, consulta i membri dei comitati ivi presenti ed inerenti le tematiche dei big data per definire obiettivi, figure professionali in uscita e relativi sbocchi occupazionali, attività disciplinari e trans-disciplinari come premessa per la successiva discussione sulle tematiche che affronta il Dottorato.

La **Dott.ssa Tanzilli** e il **Prof. Giovanni Cannata** dettagliano gli strumenti per stabilire la conformità del Progetto formativo del Corso di Dottorato alle norme e ai regolamenti, in sinergia con il **Corpo Docenti** e le **Parti sociali, economiche e produttive**.

Il **dott. Alessandro Rinaldi** afferma che, secondo gli studi effettuati dal Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, risultano utili delle posizioni di consulenza, sviluppo software e trasformazione del regime digitale delle pubbliche amministrazioni. Il **Dott. Paolo Ghezzi** conferma che, dalle ricognizioni e gli audit effettuati presso Infocamere, un corso di dottorato su queste tematiche possa essere utile.

L'idea incontra l'unanimità del **corpo docente ivi presente** il quale matura l'idea che un dottorato sulle tematiche dei Big Data possa incontrare le esigenze delle imprese. Il **Prof. Andrea Mazzitelli** ritiene che un Corso di Dottorato in Big Data possa favorire il *reskilling* dello studio sulle variabili classiche dell'economia, permettendo un'analisi non lineare delle stesse in rapporto allo sviluppo globale.

La proposta incontra anche la linea mantenuta dalla **Prof.ssa Maria Antonella Ferri** in quanto ritiene che ci sarà un riscontro decisivo con il futuro Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che probabilmente metterà al centro la transizione digitale e l'innovazione tecnologica.

A confermare quanto detto sino ad ora contribuisce il **Prof. Gaetano Fausto Esposito** il quale commenta la rilevazione Excelsior nella quale si evidenzia che la figura professionale legata a queste tematiche è di difficile reperimento. Emerge dalla riunione di esperti, che tale mancanza è più cognitiva che operativa, di qui l'esigenza di un Dottorato Innovativo inerente le tematiche dei big data e dell'intelligenza artificiale.

Successivamente allo studio delle esigenze nate dalle imprese, le consultazioni proseguono in direzione delle premesse stabilite dal rettore e dal Dirigente di Ateneo.

La **Prof.ssa Barbara Martini** in merito agli obiettivi del corso afferma che questi debbano rispondere a criteri specifici, in particolare qualora si voglia valutare un dottorato industriale, affinché permettano di acquisire una solida comprensione teorica e pratica dei modelli avanzati per l'analisi e la gestione di grandi moli di dati. A questo si aggiunge il **Prof. Mazzitelli** il quale afferma che le competenze acquisite per sviluppare sistemi intelligenti complessi possano essere applicati in molteplici settori, come ICT, logistica, manifatturiero, e farmaceutico, nonché in centri di ricerca, supportando decisioni informate tramite l'analisi dei Big Data. Infatti, sarebbe possibile gestire progetti di ricerca in autonomia, sviluppando soluzioni per la gestione dei dati e la creazione di registri interconnessi, per analizzare fenomeni territoriali e aziendali. Conclude il **Prof. Paolone** il quale afferma che con un dottorato di questo tipo sarebbe possibile lavorare in ambito accademico, in aziende e in centri di ricerca, applicando il proprio know-how nello sviluppo di sistemi intelligenti e nella gestione di grandi moli di dati, con particolare focus sulla governance territoriale.

La **Prof.ssa Barbara Martini** continua affermando che gli obiettivi specifici di apprendimento potrebbero, altresì, essere declinati in profili di studio differenti, uno dedicato ai temi del Big Data Management in accordo con la transizione digitale e uno dedicato all'Intelligenza artificiale per Industria 5.0 con un'attenzione all'Economia circolare.

Altresì, in aggiunta al Decreto Ministeriale 45/2013, con la Legge 240/2010, si stabilisce che i dottorati devono essere progettati con un'attenzione particolare agli sbocchi professionali, in particolare, sulla base della materia studiata e sopracitata. A tal proposito si inserisco il **dott. Alessandro Rinaldi** e il **Dott. Paolo Ghezzi** i quali in coerenza con quanto detto sino ad ora propongono delle possibili figure professionali:

- **Data scientist:** un esperto nell'analisi dei dati e nell'applicazione di modelli statistici e machine learning. La sua figura si inserisce nei contesti di ricerca accademica e industriale, rispondendo alle esigenze di innovazione scientifica e tecnologica.
- **Data Engineer:** progetta e gestisce l'infrastruttura dei dati, creando sistemi per raccogliere e processare i dati. Questa figura è fondamentale per supportare i Data Scientists, garantendo l'efficienza dei flussi di dati, come previsto dai decreti riguardanti la formazione tecnica avanzata.
- **Data Science Manager:** gestisce team di Data Scientists e Data Engineers, coordinando progetti di analisi e applicazione dei dati. Combinando competenze tecniche e di gestione, è responsabile dell'implementazione di strategie basate su Big Data, in linea con gli obiettivi di innovazione promossi dalle normative italiane.

Dopo un'ampia discussione in ordine alle suddette linee di progettazione, i Componenti presenti delle Parti coinvolte condividono sostanzialmente e all'unanimità, gli impianti del progetto.

Il Prof. Cannata ringrazia i partecipanti per i preziosi spunti e chiude i lavori alle ore 16:30.

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA
"UNIVERSITAS MERCATORUM"
(Prof. Giovanni Cannata)

